AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID HOSPITAL PESCARA, ALBANI: “SERVE PERSONALE”. VERI’ CONVOCA RIUNIONE DIRETTORI ASL E ASR

20 Agosto 2021



PESCARA – “L’ipotesi, attualmente prospettata da alcune fonti, di concentrare i pazienti critici Covid 19 presso il Covid Hospital, se da una parte potrebbe consentire ‘una economia di scala’ a livello regionale nella gestione del paziente covid critico, dall’altra necessita di un potenziamento del personale medico, infermieristico, oss, in modalità modulare. Tale personale aggiuntivo deve essere integrato, in quota parte, dalle Asl che facciano richiesta di posti letto di terapia intensiva”.

Da due giorni nell’occhio del ciclone, alla fine è arrivata la replica di Alberto Albani, referente per le maxi emergenze sanitarie, nonché primario del Pronto Soccorso dell’ospedale Santo Spirito di Pescara. Bersaglio di attacchi dopo aver respinto al mittente la richiesta, avanzata in primis dal sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, Fratelli d’Italia, di concentrare tutti i ricoveri in terapia intensiva dei pazienti covid, dispersi nei vari ospedali abruzzesi, nell’hub regionale di Pescara, costato 13 milioni di euro e realizzato in tempi record nella primavera del 2020.

Nella sua nota Albani sembra aggiustare il tiro, spiegando che se si intende concentrare a Pescara i pazienti critici covid 19 positivi di tutto l’Abruzzo, “ciò è fattibile”, ma appunto prima va risolto il nodo del personale.

Arriva anche l’attesa presa di posizione dell’assessore alla Salute, la leghista Nicoletta Verì, che ha annunciato una riunione “per affrontare la problematica dei posti letto in rianimazione nel covid hospital di Pescara”. L’incontro è stato convocato per domani alla presenza del direttore generale dell’Agenzia sanitaria regionale abruzzese, Pierluigi Cosenza, e dei quattro direttori generali delle Asl abruzzesi.

“Non serve fare polemiche, nella riunione valuteremo la richiesta di ricoveri a Pescara nell’ambito della programmazione e non, per fortuna, dell’emergenza, con l’obiettivo di ottimizzare il personale per dirottarlo alla cura delle malattie no covid – spiega all’*Ansa* Verì – Voglio sentire i dirigenti in campo per approfondire la questione e trovare una soluzione alla gestione del covid hospital: ci deve essere una collaborazione, ma sempre con una programmazione di lavoro, in modo particolare per quanto riguarda il personale”.

A chiedere la concentrazione dei ricoveri a Pescara per non mettere in difficoltà gli altri nosocomi è stato il sindaco Biondi. All'attacco, a seguire, la deputata Stefania Pezzopane e il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci, entrambi dem, rispettivamente pronti a presentare una interrogazione al ministro Roberto Speranza e al commissario Francesco Figliuolo e alla Corte dei Conti, e nel caso di Pietrucci una interrogazione in consiglio. D'accordo a trasferire tutti i pazienti gravi a Pescara anche il direttore regionale dell'Agenzia sanitaria regionale Pierluigi Cosenza, anche lui aquilano, intervistato nel merito da *Abruzzoweb*. I consiglieri provinciali di Fratelli d'Italia, Vincenzo Calvisi e Gianluca Alfonsi, hanno annunciato una mozione nel prossimo consiglio provinciale.

Albani nella sua replica ricorda innanzitutto, che "il Covid Hospital, allestito in tempi record e con importanti risparmi di spesa rispetto al piano di investimento iniziale, ha consentito sin dalla fine del mese di maggio 2020 di accogliere gradualmente i degenti Covid-19 provenienti da tutte le Asl della Regione. Si consideri che il Covid Hospital, nella fase più acuta dell'emergenza Covid-19, ha accolto e prestato la necessaria assistenza ad un numero elevatissimo di pazienti Covid-19, raggiungendo punte di oltre 300 assistiti contemporaneamente. Si è trattato di volumi raramente raggiunti a livello nazionale".

Albani dunque apre all'ipotesi di concentrare i ricoveri covid a Pescara, ma appunto va risolto il nodo del personale.

"Fondamentale sottolineare questo aspetto, dal momento che la Asl di Pescara non ha ricevuto fondi aggiuntivi, rispetto alle altre Asl, per le risorse umane. Dunque, ove in fase programmatoria, si intenda concentrare a Pescara i pazienti critici covid 19 positivi di tutto l'Abruzzo, ciò è fattibile: vi sono sia la struttura sia le attrezzature necessarie, ma bisogna prima provvedere alla ridistribuzione del personale sanitario, al fine di non esporre i pazienti a potenziali criticità assistenziali", afferma Albani che conclude: "In attesa della eventuale necessaria programmazione, rimane in vigore a livello regionale quanto disposto dalla DGR n. 334 del 16/06/2020 "Riordino della rete ospedaliera in emergenza Covid-19 art. 2 del D.L. 34/2020", a cui il Referente Sanitario Regionale deve attenersi. Qualora, nella malaugurata e non auspicabile ipotesi di peggioramento della situazione epidemiologica dell'epidemia da SARS-CoV, con necessità di reperimento urgente di posti letto di Terapia Intensiva, sarà compito del Referente rispondere alla situazione di Emergenza così come avvenuto nella prima, seconda e terza ondata pandemica".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli